



professione **GEOMETRA**

DOPO IL CAT, L'UNIVERSITÀ

Corsi di laurea triennali professionalizzanti

OLTRE MISURA

“La rivoluzione digitale e lo sviluppo sostenibile assegnano al geometra un ruolo centrale nello scenario delle professioni e nel mercato del lavoro.

Nei processi di trasformazione delle aree urbane e rurali, sarà chiamato a fornire soluzioni ad alto tasso di innovazione in edilizia e nei progetti di rigenerazione ed efficientamento energetico; nella prevenzione dei rischi naturali e manutenzione dell’ambiente costruito; nel telerilevamento e nella geomatica; nell’abbattimento dell’inquinamento indoor per l’innalzamento del comfort abitativo e la salubrità degli edifici”.

UNA LAUREA PER UNA PROFESSIONE

Il progetto di istituire un corso di laurea specifico per la professione nasce su impulso del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, che nel 2015 ha proposto al legislatore una iniziativa di riforma del percorso di accesso articolata su tre criteri-guida: la durata triennale e l'impostazione professionalizzante, garantita da un piano di studio che affianca apprendimento teorico e tirocinio curriculare; la collaborazione tra atenei, istituti tecnici CAT e Collegi professionali, con l'obiettivo di valorizzare il territorio e le sue potenzialità; la valenza abilitante dell'esame di laurea per favorire un ingresso immediato, diretto ed esclusivo alla professione di geometra.

Un impianto metodologico che ha ispirato sia i disegni di legge “Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali”, attualmente depositati al Senato, sia le lauree professionalizzanti inserite nelle classi L7 (Ingegneria Civile e Ambientale) ed L23 (Scienze e Tecniche dell'Edilizia), istituite a partire dal decreto Giannini 987/2016.

Più di recente, la suddetta riforma ha trovato concretezza nella classe di laurea “Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio” LP-01, e nel disegno di legge presentato dal Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, sulle lauree abilitanti all'esercizio delle professioni regolamentate, tra le quali quella di geometra laureato.

Si delinea quindi, in maniera molto netta, lo scenario da tempo auspicato dalla Categoria: un percorso didattico ampio, approfondito e lineare, capace di ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro perché pienamente rispondente alle sue richieste, e che consentirà al geometra di svolgere un ruolo centrale e strategico nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio, nella gestione del patrimonio immobiliare dei cittadini, nell'interlocuzione con la pubblica amministrazione.

Maurizio Savoncelli

Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati


DOPO IL DIPLOMA L'UNIVERSITA'

Conseguire una laurea triennale


A partire dal 2013, la percentuale di diplomati tecnici che si iscrive all'università è in crescita costante; un risultato positivo che deve molto all'istituzione delle lauree triennali professionalizzanti, che consentono agli studenti di acquisire un profilo di conoscenze specialistico in grado di favorire l'inserimento occupazionale, soprattutto nei settori nei quali la domanda di tecnici intermedi è particolarmente elevata.

Quale laurea per il diplomato CAT?

Il diplomato CAT che intende proseguire gli studi con un percorso accademico coerente con le abilità, le conoscenze e le competenze acquisite nell'istituto tecnico di provenienza, può scegliere tra i vari corsi di laurea professionalizzanti per geometri attivati presso gli atenei italiani, in collaborazione con i Collegi territoriali dei Geometri e Geometri Laureati.

 **Università di Modena e Reggio Emilia**

in collaborazione con
Università di San Marino
COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO

 **Università degli Studi "La Sapienza" (Roma)**

TECNOLOGIE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO PER LA PROFESSIONE DEL GEOMETRA

 **Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (Caserta)**

TECNICHE PER L'EDILIZIA, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

 **Università degli Studi di Napoli "Federico II"**

TECNOLOGIE DIGITALI PER LE COSTRUZIONI

 **Politecnico di Bari**

COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

 **Università degli Studi di Brescia**

TECNICHE DELL'EDILIZIA

 **Università degli Studi di Udine**

TECNICHE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO

 **Università degli Studi di Padova**

TECNICHE E GESTIONE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO

 **Università degli Studi di Parma**

COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

 **Università Politecnica delle Marche (Ancona)**

TECNICHE DELLA COSTRUZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

 **Università degli Studi dell'Aquila**

TECNICHE DELLA PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

 **UNIBAS – Università della Basilicata di Potenza**

TECNICHE PER L'EDILIZIA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

LAUREE PROFESSIONALIZZANTI PER GEOMETRI

Sono corsi di laurea triennali specifici per la professione di geometra, fortemente orientati all'ingresso nel mondo del lavoro e pienamente rispondenti al requisito della formazione universitaria di alto livello, prevista dall'Unione Europea per le nuove iscrizioni agli albi professionali (G.U. Unione Europea del 16 luglio 2012 2014/C 226/02).

Sono caratterizzati da un piano di studi altamente professionalizzante, che valorizza gli ambiti specifici di competenza del geometra e la vocazione inter/multidisciplinare; il conseguimento del titolo consente l'accesso diretto all'esame di abilitazione, il cui superamento è propedeutico all'iscrizione all'Albo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di competenza territoriale.

Il percorso formativo è articolato in un ciclo triennale che prevede il conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU).



PRIMO BIENNIO ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative di base

Ambito disciplinare

FORMAZIONE INFORMATICA, MATEMATICA E STATISTICA DI BASE

Nozioni e strumenti di base di informatica, matematica e statistica.

Settori

INF-01 - Informatica

ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

MAT/01 - MAT/09

SECS-S/01 - Statistica

SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

Ambito disciplinare

FORMAZIONE CHIMICA E FISICA DI BASE

Nozioni e strumenti di base di chimica e fisica.

Settori

CHIM/01 - Chimica analitica

CHIM/02 - Chimica fisica

CHIM/03 - Chimica generale e inorganica

CHIM/06 - Chimica organica

CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie

FIS/01 - FIS/08

Numero minimo di CFU riservati alle attività di base

12

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare

RAPPRESENTAZIONE

Nozioni sulle tecniche di rappresentazione dello spazio aperto e costruito, sia storico che contemporaneo.

Settori

ICAR/17 - Disegno

CFU

3

Ambito disciplinare

EDILIZIA

Rilevamento e gestione tecnico-amministrativa di opere e infrastrutture civili e rurali; progettazione di costruzioni modeste nel settore civile e rurale.

Settori

ICAR/06 - Topografia e Cartografia

ICAR/07 - Geotecnica

ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni

ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni

ICAR/10 - Architettura Tecnica

ICAR/11 - Produzione Edilizia

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura

ICAR/14 - Composizione Architettonica e Urbana

ICAR/18 - Storia dell'Architettura

Ambito disciplinare

TERRITORIO

Rilevamento e gestione tecnico-amministrativa di opere nel settore territoriale; progettazione di opere modeste ed elementi funzionali nel settore territoriale

Settori

ICAR/01 - Idraulica

ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche

ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria-Ambientale

ICAR/04 - Strade, Ferrovie ed Aeroporti

ICAR/05 - Trasporti

ICAR/06 - Topografia e Cartografia

ICAR/07 - Geotecnica

ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni

ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni

ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica

ICAR/21 - Urbanistica

Ambito disciplinare

MONITORAGGIO, DIAGNOSTICA E IMPIANTISTICA

Monitoraggio e diagnostica di opere, strutture, infrastrutture e degli impianti accessori nel settore civile e territoriale; impiantistica ed efficientamento energetico

Settori

ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche

ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria-Ambientale

ICAR/04 - Strade, Ferrovie ed Aeroporti

ICAR/06 - Topografia e Cartografia

ICAR/07 - Geotecnica

ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni

ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni

ICAR/12 - Tecnologia dell'Architettura

ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale

ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale

ING-IND/31 - Elettrotecnica

ING-IND/33 - Sistemi Elettrici per l'Energia

Ambito disciplinare

STIMA E GESTIONE LEGALE-AMMINISTRATIVA

Contabilità e stime; gestione legale-amministrativa di opere, manufatti e patrimoni immobiliari

Settori

ICAR/22 - Estimo

IUS/01 - Diritto Privato

IUS/10 - Diritto Amministrativo

ING-IND/35 - Ingegneria Economico-Gestionale

Numero minimo di CFU riservati alle attività caratterizzanti

24

Numero minimo di CFU riservati alle attività di base e caratterizzanti

36

TERZO ANNO

Il terzo anno è focalizzato sullo svolgimento del tirocinio professionalizzante, finalizzato a completare ed arricchire la formazione con l'applicazione pratica delle conoscenze e competenze acquisite in contesti lavorativi reali: studi tecnici, ordini professionali, imprese, amministrazioni pubbliche o private.

PROVA FINALE

La prova finale di laurea prevede la discussione pubblica su un elaborato - presentato in forma scritta - focalizzato su un argomento coerente con gli obiettivi del corso di studio, eventualmente collegato ad un progetto o attività di tirocinio.



GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Attraverso un approccio *learn by doing* e *learn by thinking*, il corso di laurea fornisce agli studenti una solida preparazione nelle discipline di base, propedeutiche alla comprensione delle fasi e dei processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali nel settore civile e rurale; nelle discipline applicative di riferimento; nelle conoscenze operative necessarie per svolgere in maniera autonoma una serie di attività quali:

- rilievo topografico e aggiornamento catastale;
- supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori;
- attività agronomiche e di sviluppo rurale;
- valutazioni estimative dei beni immobili, dei mezzi tecnici e degli impianti al fine di gestire o supportare i processi tecnico-amministrativi di pratiche territoriali, urbanistiche e paesaggistico-ambientali;
- contabilità lavori, gestione dei cantieri, sicurezza dei lavoratori, prevenzione dai rischi;
- attività di analisi e monitoraggio volte all'efficientamento energetico e alla certificazione energetica;
- redazione di pratiche edilizie, capitoli tecnici, piani di manutenzione, disegni tecnici;
- attività di consulenza tecnica forense;
- progettazione, direzione e vigilanza sia di strutture che degli aspetti distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;
- gestione delle risorse dell'ambiente e del territorio, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici.

Fornisce, inoltre, competenze utili a coadiuvare le attività di progettazione/direzione lavori/collaudato statico e tecnico amministrativo di ingegneri, architetti, società di ingegneria, imprese di costruzione, studi legali ed economico-commerciali, con una spiccata propensione ai processi relativi alla pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale, alle politiche di governo del territorio, alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere civili.



AMBITI DI INTERVENTO

La formazione curriculare acquisita nel triennio accademico consente al geometra laureato di operare in una molteplicità di ambiti, pubblici e privati:



Sbocchi occupazionali

Come profilo tecnico intermedio dotato di una solida base teorico-pratica, il geometra laureato si inserisce a pieno titolo nella filiera edilizia e delle infrastrutture territoriali, sia come libero professionista (previa iscrizione all'Albo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di competenza territoriale), sia come dipendente di studi o società professionali, imprese di costruzioni, società immobiliari, aziende di produzione o installazione di componenti per le costruzioni, amministrazioni ed enti pubblici.

Nel contesto lavorativo può svolgere sia funzioni autonome in ambiti quali quello del rilievo e della rappresentazione, estimativo, topografico, catastale, della gestione di cantiere, della redazione di pratiche edilizie, capitolati e contabilità dei lavori, della progettazione e direzione relative a modeste costruzioni, sia funzioni di supporto alle attività di progettazione, direzione lavori e collaudo sviluppate da figure professionali di livello superiore.

FAQ



Quali sono i vigenti percorsi di accesso alla professione di geometra dopo il diploma?

- ▶ Praticantato (18 mesi) + esame di Stato
- ▶ Corso intensivo sostitutivo del praticantato (6 mesi, presso il Collegio dei Geometri) + esame di Stato
- ▶ Laurea triennale (comprensiva di tirocinio) + esame di Stato
- ▶ Percorso ITS e IFTS + esame di Stato

Dopo il diploma rilasciato dall'istituto tecnico CAT, quali sono i percorsi universitari ai quali si può iscrivere lo studente?

Come ogni titolo della scuola secondaria di secondo grado, anche il diploma rilasciato dall'istituto tecnico CAT consente allo studente la scelta di una laurea. Il percorso universitario che valorizza il sapere appreso è la laurea professionalizzante per geometri, un corso triennale attualmente inserito - in collaborazione con i Collegi provinciali dei Geometri e Geometri Laureati - nell'offerta accademica di vari atenei. Alla base di questa sinergia l'impulso della dirigenza territoriale di Categoria, il coinvolgimento delle scuole con i loro spazi, la decentralizzazione delle sedi universitarie e gli accordi con gli altri enti territoriali per un avviamento al lavoro in perfetta sintonia con il tessuto economico, con il risultato di poter ridurre le distanze favorendo al tempo stesso l'accesso agli studi ai giovani. A seguito della recentissima istituzione della classe di laurea a orientamento professionale in "Professioni tecniche

per l'edilizia e il territorio" (LP 01), i sopra citati corsi universitari confluiranno direttamente nel nuovo percorso di studio, così come previsto dal decreto ministeriale (G.U. 12 agosto 2020).

Quali sono gli atenei che hanno inserito le lauree professionalizzanti per geometri nella loro offerta formativa?

A tale proposito è stata elaborata una mappa degli atenei che hanno attualmente avviato il corso di laurea (cfr. pagine 1 e 2). L'elenco è suscettibile di aggiornamenti in considerazione del costante interesse delle università e dei Collegi provinciali dei Geometri e Geometri Laureati.

Quali sono gli aspetti che caratterizzano il percorso accademico della laurea professionalizzante del geometra?

Tra i più significativi: un piano di studi fortemente orientato alla professione, che prevede l'assegnazione di un numero di crediti formativi universitari correlato alle materie di base e caratterizzanti; la previsione di attività laboratoriali da svolgersi anche presso strutture esterne qualificate, grazie alla definizione di convenzioni *ad hoc*; la possibilità di svolgere attività di tirocinio in contesti lavorativi reali, tra i quali studi tecnici convenzionati con i Collegi professionali.

Per poter svolgere la professione di geometra è obbligatorio conseguire la laurea professionalizzante del geometra?

No.

Ai fini della prosecuzione e dello svolgimento dell'esercizio della professione, per un iscritto all'Albo nazionale è obbligatorio conseguire la laurea professionalizzante del geometra?

No.

Per chi ha conseguito la laurea professionalizzante del geometra, a quale Ordine o Collegio professionale è possibile iscriversi dopo il superamento dell'esame di Stato?

La nuova LP-01, come previsto dal DDL Manfredi, darà accesso immediato alla sola professione di geometra laureato.

Il superamento dell'esame di Stato è ancora imprescindibile per l'avviamento alla professione di geometra?

Sì. Sono state presentate proposte di legge per rendere abilitante il percorso di laurea.

Al conseguimento della laurea professionalizzante, attualmente il geometra laureato deve ancora sostenere l'esame di Stato?

Sì (vedi sopra).

È vero che senza il diploma di laurea non è più possibile iscriversi all'Albo nazionale?

No.

Al superamento di quale passaggio è attualmente subordinata l'iscrizione all'Albo nazionale?

L'esame di Stato.

In che termini e con quali modalità si è espressa l'Unione Europea circa i titoli di studio necessari ai liberi professionisti per esercitare dal 2020 a livello transnazionale?

Con un parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema "Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020", pubblicato sulla G.U. europea in data 16/7/2014 (Rif. 2014/C 226/02), è stato reso noto quanto emerso dai lavori della sezione Mercato unico. Fra i numerosi aspetti trattati e le diverse considerazioni esaminate, in tale testo viene posto in evidenza come, "fra le caratteristiche di una libera professione, figurino la prestazione di un servizio immateriale di elevato valore e spiccatamente intellettuale reso sulla base di una formazione (universitaria) di alto livello". Si tratta di un parere e, come tale, la sua adozione è raccomandata in tutti gli Stati membri.

Nel nostro Paese alcuni istituti tecnici CAT hanno avviato una fase sperimentale: la durata degli studi in 4 anni, anziché in 5. Cosa cambierebbe per gli studenti che si diplomano e che successivamente si laureano?

Nell'ipotesi in cui la sperimentazione andasse a regime, la durata dei percorsi italiani di scuola secondaria di secondo grado sarebbe equiparata a quelli degli omologhi europei (4 anni, appunto).

Le quote di iscrizione alla categoria dei geometri sono più alte per il geometra laureato?

No.

Il versamento dei contributi alla cassa previdenziale aumenta per il geometra laureato?

No

Per quali motivi è stata presentata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati una proposta di legge che riforma il percorso di accesso alla professione di geometra, includendo all'interno una specifica laurea triennale?

Alla base del progetto vi è la necessità di far fronte a una serie di problematiche collegate alle riforme apportate negli ultimi venti anni alla scuola secondaria di secondo grado, all'università e al sistema di accesso alle professioni. Nella fattispecie: la riforma della scuola secondaria di secondo grado ha reso molto più "generalista" il percorso curricolare dell'istituto tecnico CAT rispetto al precedente ITG (Istituto Tecnico per Geometri); l'introduzione del 3+2 ha consentito la nascita di lauree

triennali non sempre focalizzate sulle esigenze del mercato, mancando l'obiettivo dell'occupabilità in tempi brevi; la proliferazione dei percorsi post-diploma per accedere all'esame di abilitazione è causa di una preparazione disomogenea e inefficace dei candidati. A ciò si aggiunga, inoltre, la necessità di adeguarsi alle direttive europee del 2005 e del 2013, che prevedono che tutti i professionisti italiani, così come avviene nei Paesi comunitari, debbano avere una formazione di livello accademico triennale.

L'ATENEO DIFFUSO

**Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri
Laureati**

CONTATTI
Piazza Colonna 361
00187 - ROMA

+39 06 4203161

cng@cng.it

www.cng.it





Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati